



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 1311

OGGETTO: TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2010 - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2009/1328)

L'anno duemilanove addi ventisette del mese di Novembre, alle ore 12:45, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
CALABRESE GERARDO
CASCONI LUCA
CONFORTI LUCIANO
DE MAIO DOMENICO
DE PASCALE AUGUSTO
FIORE ANIELLO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PICARONE FRANCESCO

P
P
A
P
P
A
A
A
P
P
P
P

Presiede l'adunanza DE LUCA VINCENZO Presidente , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore PICARONE FRANCESCO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma del D.Lgs. 18.8.2000 n: 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE
F.to DE LUCA VINCENZO

LA GIUNTA

Vista la deliberazione consiliare n. 188 del 29.12.1995 e le successive deliberazioni di modifica n. 6 del 23.03.2005, n. 60 del 28.12.2007, n. 49 del 25.11.08 e n. 61 del 22.12.2008, esecutive a tutti gli effetti di legge, relative al regolamento per la tassa smaltimento solidi urbani del Comune di Salerno;

Considerato che l'art. 7 del D.L. dell'11.05.2007, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 5 luglio 2007, n. 87, dispone:

"In deroga all'art. 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i comuni della regione Campania adottano immediatamente le iniziative urgenti per assicurare che, a decorrere dal 1° gennaio 2008 e per un periodo di cinque anni, ai fini della determinazione della tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della tariffa igiene ambientale (TIA) siano applicate misure tariffarie per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti indicati in appositi piani economico-finanziari redatti tenendo conto anche delle indicazioni contenute nei piani di cui all'art. 4. Ai comuni che non provvedono nei termini previsti si applicano le sanzioni di cui all'art. 141, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, previa diffida ad adempiere e successiva nomina, in caso di inottemperanza, di un apposito commissario da parte del prefetto per l'approvazione delle delibere necessari..";

Visto che per gli anni 2008 e 2009 è stato disposto il divieto di modificare il regime del prelievo fiscale relativo al servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune, ai sensi dell'articolo 1, comma 184, lettera a), della legge n. 296/2006, ed art. 5, lett.a D.L. n.208 del 30.12.2008 convertito con modificazione in L. n. 13 del 27.2.2009;

Preso atto che il Consiglio Comunale con delibera n. 49 del 25.11.2008, nelle more dell'emanazione del regolamento, di cui all'art. 238, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006, che dovrà stabilire i criteri generali per la definizione delle componenti dei costi e la determinazione della tariffa, ha deciso di avvalersi della facoltà di applicare il cosiddetto "metodo normalizzato" e che quest'ultimo consente, fermo restando invariato il gettito complessivo e senza modificare il regime fiscale, di poter effettuare una diversa e più equa distribuzione del prelievo in questione attraverso l'individuazione di un numero maggiore e più omogeneo di classi tra di loro, nonché quantificare una quota parte del prelievo complessivo in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare e alla quantità stimata dei rifiuti conferita da ciascuna categoria di utenza non domestica;

Considerato che per il 2010 bisogna garantire la copertura della spesa di euro 27.044.346,17, determinata sulla base dei costi, al netto dell'Iva, iscritti nel bilancio di previsione 2010 relativi al Servizio di Igiene Urbana, i quali sono stati quantificati tenendo conto dei minori costi per lo smaltimento dell'organico a far tempo dal mese di settembre 2010 data stimata per l'inizio della gestione provvisoria dell'impianto di compostaggio. Nella quantificazione dei ricavi, invece, sono stati compresi il contributo per lo smaltimento autonomo della frazione organica, il contributo Conai per il riciclo di alcuni rifiuti, il trasferimento statale per le scuole pubbliche, ed infine la riduzione del 10% a titolo di costo per lo spazzamento, come stabilito dal Regolamento Comunale per la Tarsu.

Le risultanze complessive sono così sintetizzate:

SPESE

TIPOLOGIA	Spesa anno 2010	Iva
SPESA PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI AFFIDATO	26.819.479,65	2.523.547,96
SPESE PER ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO	210.901,71	32.476,50
SPESE PER IL PERSONALE COMUNALE	5.041.475,41	0,00
Totale complessivo	32.071.856,77	2.556.024,46
RIDUZIONE 10% PER SPAZZAMENTO	3.207.185,68	
TOTALE COSTO complessivo	28.864.671,09	
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	27.044.346,17	
contributo conai	800.000,00	
contributo per smaltimento autonomo frazione organica	864.000,00	
Trasferimento statale esenzione tarsu scuole	156.324,92	
TOTALE ENTRATE	28.864.671,09	

Considerato che le tariffe unitarie devono essere applicate ripartendo il carico fiscale tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche ed operando come segue:

- 1) per le Utenze domestiche la tariffa è determinata con riguardo, rispettivamente, al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie dell'immobile condotto, espressa in metri quadrati;
- 2) per le Utenze non domestiche la tariffa è determinata sulla base di parametri relativi ai coefficienti potenziali di produzione delle singole categorie, di cui alla tabella 3A dell'allegato 1 del Dpr 158/99;

Atteso che il regolamento comunale dell'Ente ha individuato le categorie per le utenze domestiche e le utenze non domestiche;

Atteso inoltre che, in sede di determinazione delle tariffe per le Utenze non domestiche, la Giunta Comunale può individuare, all'interno delle categorie delle sottocategorie in relazione ad una maggiore omogeneità in ordine alla produttività di rifiuti, provvedendo a individuare i relativi coefficienti;

Ritenuto che, per le Utenze non domestiche, possano essere introdotte le seguenti sottocategorie e precisamente:

2.02	CINEMATOGRAFI E TEATRI.
2.02.01	CINEMA E TEATRI.
2.02.02	MULTISALA
2.02.03	SALE GIOCHI
2.03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA.
2.03.01	AUTORIMESSE
2.03.02	MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA
2.04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI.
2.04.01	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI
2.04.02	GIOSTRE

Visto il D. Lgs. n. 507/1993;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore Ragioneria in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta nonché dal Direttore del Settore Tributi e dal Direttore del Settore Ambiente per la sola regolarità tecnica;

DELIBERA

1) Approvare come approva a far tempo dal 1^a-1-2010, le seguenti tariffe relative alla Tarsu:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		tariffa	quota aggiuntiva
	DESCRIZIONE	€ mq	variabile
1.01	Famiglie di 1 componente	2,04	36,10
1.02	Famiglie di 2 componenti	2,10	64,98
1.03	Famiglie di 3 componenti	2,17	83,03
1.04	Famiglie di 4 componenti	2,23	108,30
1.05	Famiglie di 5 componenti	2,30	129,97
1.06	Famiglie di 6 o più componenti	2,36	148,02
1.07	Superfici domestiche accessorie	2,67	0

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		tariffa	quota aggiuntiva
non residenti		€ mq	variabile
da 0 a 40 mq		2,17	69,01
da 41 a 70 mq		2,22	95,85
da 71 a 90 mq		2,28	115,02
da 91 a 110 mq		2,33	138,03
oltre 110 mq		2,37	157,20

TARIFFE UTENZA NON DOMESTICHE		parte fissa	parte variabile	totale aliquota
CATEGORIA E SOTTOCATEGORIA		€ mq	€ mq	€ mq
2.01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI LUOGHI DI CULTO	2,10	1,10	3,20

2.02	CINEMATOGRAFI E TEATRI.			
2.02.01	CINEMA E TEATRI.	3,30	1,41	4,71
2.02.02	MULTISALA	3,69	1,41	5,10
2.02.03	SALE GIOCHI	3,70	1,71	5,41
2.03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA.			
2.03.01	AUTORIMESSE	1,63	1,15	2,78
2.03.02	MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,93	1,15	3,08
2.04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI.			
2.04.01	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2,32	1,10	3,42
2.04.02	GIOSTRE	2,12	1,20	3,32
2.05	STABILIMENTI BALNEARI.	1,96	0,80	2,76
2.06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI.	3,45	2,04	5,49
2.07	ALBERGHI CON RISTORANTE	4,51	3,75	8,26
2.08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	3,59	2,01	5,60
2.09	CASE DI CURA E DI RIPOSO.	3,63	1,45	5,08
2.10	OSPEDALI.	4,76	1,20	5,96
2.11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI.			
2.12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.	4,14	2,32	6,46
2.13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI.	5,56	3,99	9,55
2.14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE.	3,76	3,11	6,87
2.15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO.	4,99	2,01	7,00
2.16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI.	3,03	3,81	6,84
2.17	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA.	5,56	1,20	6,76
2.18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE : FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO ELETTRICISTA	2,43	1,60	4,03
2.19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO.	3,46	0,90	4,36
2.20	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE.	3,59	0,90	4,49
2.21	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI.	3,13	2,25	5,38
		3,06	1,50	4,56

2.22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB.	10,90	2,00	12,90
2.23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE.	8,00	1,00	9,00
2.24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA.	7,52	2,10	9,62
2.25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI.	7,16	1,33	8,49
2.26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE.	6,65	6,30	12,95
2.27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO.	9,00	2,19	11,19
2.28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI.	6,65	6,30	12,95
2.29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI.	7,59	2,39	9,98
2.30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB.	7,00	2,69	9,69

2) La somma relativa alla applicazione delle agevolazioni ed alle esenzioni di cui agli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento comunale TARSU è iscritta in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione stessa, ai sensi dell'art. 67, comma 3, del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

Dare atto che le tariffe come sopra determinate garantiscono la copertura integrale dei costi previsti per il servizio di Igiene Urbana per l'esercizio finanziario 2010.

Mandare al Settore Tributi per l'esecuzione ed al Settore Ragioneria per conoscenza e per i provvedimenti conseguenziali.

SETTORE TRIBUTI

Visto, si dichiara la regolarità tecnica secondo il parere emesso nella parte narrativa della presente deliberazione

Il Direttore

(Ing. Elvira Cantarella)



SETTORE AMBIENTE

Visto, si dichiara la regolarità tecnica secondo il parere emesso nella parte narrativa della presente deliberazione

Il Direttore

(Ing. Domenico Barletta)



SETTORE RAGIONERIA

Visto, si dichiara la regolarità tecnica contabile secondo il parere emesso nella parte narrativa della presente deliberazione

Il Direttore

(Dr. Luigi Della Greca)



SEGRETERIA GENERALE

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente ato, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi

Il Segretario Generale

